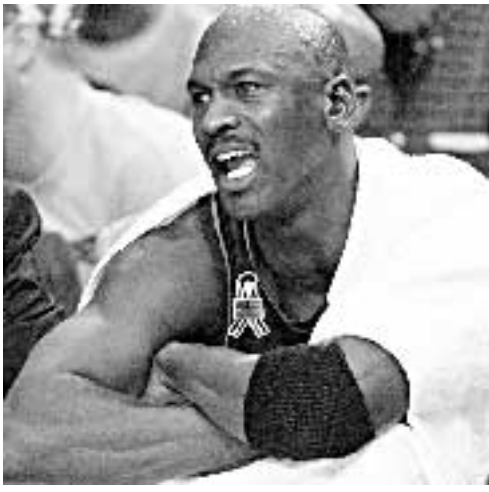


flash

VOLLEY

Treviso vince e resta prima Alle spalle Modena non molla

13° turno del torneo di serie A1. Treviso-Piacenza 3-0; Modena-Ancona 3-0; Latina-Macerata 0-3; Cuneo-Ferrara 2-3; Verona-Milano 2-3; Padova-Montichiari 3-0; Trento-Perugia 3-2. Classifica: Sisley Treviso 32; Kerakoll Modena 30; Lube Macerata 29; Asystel Milano 29; Icom Latina 26; Itas Trentino 21; Carife Ferrara 20; Noicom Brebanca Cuneo 17; Pet Company Perugia 16; Bossini Montichiari 13; Canadensis Verona 13; Edilbasso & Partner Padova 11; Copra Ventaglio Piacenza 10; Sira Ancona 6.



Nba: eterno "Air" Jordan. 41 punti a 40 anni, affondati i Pacers

Segnando 41 punti alla vigilia del suo quarantesimo compleanno il vecchio leone Michael Jordan ha dimostrato di avere ancora classe da vendere nonostante gli acciacchi e l'età. "Air", giocando per ben 53 minuti, ha trascinato sabato notte i suoi Wizards di Washington ad una entusiasmante vittoria per 107 a 104 contro gli Indiana Pacers, al secondo tempo supplementare. Jordan, costretto alla panchina per molte partite in questo campionato dopo una operazione chirurgica ma già protagonista giovedì scorso di un emozionante ritorno nella sua Chicago dove ha condotto i Wizards alla vittoria contro i Bulls, ha giocato la miglior partita della stagione. Segnando i suoi preziosi canestri nel periodo decisivo: ben 16 dei 41 punti sono giunti nel quarto finale (con altri quattro punti nel supplementari). La serata magica di Michael è stata completata

dalla conquista di 12 rimbalzi, da 4 assist, da 3 palle rubate agli avversari e da 10/12 nel tiro da tre punti. «Aspettavo da tempo questo momento - ha detto Jordan dopo la sua grande prestazione - Già sentivo di essere vicino al ritmo giusto e alla mira ritrovata. Ma stavolta, nel momento più importante, sono tornato a giocare al meglio e sono riuscito ad avere un impatto decisivo sulla partita e ad aiutare la mia squadra a vincere. Spero che sia l'inizio di una nuova fase nella mia carriera. Quando la squadra ha bisogno di me è bello poter rispondere nel modo giusto». Oltre a segnare 41 punti (il suo massimo stagionale) Jordan è stato una roccia in fase difensiva, rubando palla agli avversari proprio nel momento decisivo del match. Era oltre un anno (dal gennaio 2002 contro i Phoenix Suns) che Jordan non segnava più di 40 punti in una

partita. «Michael non finisce mai di stupire - ha detto l'allenatore degli Wizards, Doug Collins - Ha giocato per 53 minuti, con la energia di un ragazzo, emergendo proprio nella fase più importante della partita». Jordan ha messo a segno 12 dei primi 13 punti realizzati dagli Wizards nel quarto finale. «Non mi sono mai sentito meglio - ha detto Jordan dopo la partita - È bello poter essere utile quando la squadra ha bisogno di te. Vi saranno partite dove saranno altri a dare alla squadra il sostegno necessario per trionfare ma contro Indiana è stato il mio turno». Negli Indiana Pacers era assente Ron Artest, che contro i Wizards ha scontato la prima delle tre giornate di squalifica comminatigli dalla NBA per aver distrutto con una manata una telecamera che lo stava riprendendo al termine della partita persa dai Pacers contro i New York Knicks.

# Kostelic, fratelli di podio nella neve

## I croati Janica e Ivica vincono nello stesso giorno la prova di slalom: record per lo sci

Marzio Cencioni

Fratelli di sci, i croati Kostelic. Da ieri insieme, Janica e Ivica, per un record inedito: mai fratello e sorella avevano vinto in Coppa del Mondo nello stesso giorno. Janica, a Bormio, ha dominato la pista che scende dallo Stelvio, infilando lo slalom speciale con più di 2 secondi sulla seconda, l'austriaca Goergl. Festeggiando nel migliore dei modi il suo 21° compleanno. A 500 chilometri di distanza, a Kranjska Gora, in Slovenia, le ha risposto Ivica, che ha centrato il suo 5° successo in Coppa, anche lui in speciale.

striaco Rainer Schenfelder, gran signore davanti alle telecamere (trecine, sedicente cantante pop, mentre era provvisoriamente in testa si esibì infilando uno sci tra le gambe mimando un atto sessuale, poi ha pure fatto finta di leccare l'attrezzo) e meno giù sul secondo gradino del podio. Esatto il commento della scena di Ante Kostelic, padre e allenatore di Ivica e Janica: «Così Schenfelder s'imparerà anche l'educazione».

Giornata da dimenticare invece per gli azzurri. Nello speciale femminile le ragazze sono state protagoniste di una delle giornate più deludenti della stagione. Non hanno portato bene le telecamere della tele di stato, scomodate dalle polemiche con la Fisi. Migliore delle nostre la Nicole Gius, 18ª con un ritardo di oltre 3 secondi. Fuori gara Biavaschi (al rientro dopo un anno



A sinistra la gioia di Janica Kostelic. Janne Ahonen sulla seggiovia (sopra)

di infortunio) e Moelgg. Addirittura non qualificate per la 2ª manche Bachmann, Pezzedi e Putzer. Più che una valanga, una frana. Poco meglio i ragazzi a Kranjska: Rocca inciampa nella prima discesa, come migliore chiude Giancarlo Bergamelli, 7°. Suo fratello Sergio, sulla stessa pista, aveva vinto nel '92.

Il circo rosa adesso si ferma per un paio di settimane. Annullate e rinviate a marzo per mancanza di neve le gare in programma nel prossimo fine settimana ad Innsbruck-Igls, il prossimo appuntamento è a Cortina, dal 17 al 19 gennaio. Si gareggerà in discesa, supergigante e gigante, e si rivedrà Isolde Kostner che si era infortunata ad inizio dicembre in Canada. Gli uomini invece danno il cambio e passano a Bormio, dove si recupereranno anche la discesa e lo slalom speciale che erano in programma a Chamönix e che sono state annullate per mancanza di neve. Bormio ospiterà così per fine settimana consecutivi gare di Coppa del Mondo. Nella libera di sabato prossimo con ogni probabilità non ci sarà Christian Ghedina. Il cortinese soffre ancora di mal di schiena e pubalgia e, soprattutto, non ama la Stelvio, dove il 29 dicembre scorso ha raccolto uno dei più brutti risultati della sua carriera: 37°. Christian ha dunque deciso di recuperare salute ed energie, soprattutto in vista dei mondiali di febbraio a St. Moritz.

LA STORIA Il sardo Salvatore Fanni, ex campione d'Europa, a 38 anni riprende i combattimenti per mantenere la famiglia

# Pugile per fame: torna sul ring dopo il ritiro

Davide Madeddu

CAGLIARI «Torno sul ring, per non morire di fame». Aveva appeso i guantoni al cosiddetto chiodo, ma alla fine ha dovuto fare i conti con un posto di lavoro precario e una famiglia da mantenere. Salvatore Fanni, 38 anni, ex pugile, dopo un titolo di campione europeo dei pesi mosca (47 incontri da professionista, 27 vinti prima del limite) e tre tentativi di conquistare la corona mondiale, ha deciso di tornare sul ring. Per fame, per necessità, per non sentirsi costretto a diventare «un delinquente», per sentirsi vivo. «Ho un contratto di operaio con il comune che scade però a febbraio - ha raccontato - da allora sarò nuovamente sulla strada, con una famiglia da mantenere». Unica soluzione per quel campione che gli altri pugili chiamavano "scheggia", vista la velocità dei suoi

colpi, è stata quella di calcare nuovamente il quadrato. «Non voglio e non so nemmeno rubare, ma devo pur vivere. E le promesse che mi fecero in passato poi sono cadute tutte nel vuoto». Quel "posto fisso" gli era stato promesso un anno e mezzo fa, quando cercò di conquistare per la terza volta il titolo di campione mondiale tra i professionisti. «Se qualcuno pensa che il pugilato mi abbia reso ricco si sbaglia». Da anni, dopo un posto di venditore di frutta e verdura al mercato, Salvatore Fanni, "Tore" per tutti i compagni di palestra, va avanti con lavori saltuari e rispondendo alle chiamate dell'ufficio di collocamento. Oggi fa l'operaio grazie a un contratto a tempo determinato. Ma si tratta di una soluzione temporanea. E, soprattutto, precaria, dato che alla fine del mese prossimo si troverà nuovamente in mezzo alla strada. Per sfuggire, almeno per qualche tempo, a questa situazione, Salvatore Fanni ha deciso di

tornare a combattere. «due anni ancora, dato che si può combattere sino a 40 anni». Di nuovo in palestra, anche contro la volontà della moglie e delle due figlie «che non vogliono, e non ne vogliono sentire parlare», per sconfiggere la miseria, e la disperazione. La scalata e i nuovi esordi del pugile sardo, che nei giorni scorsi ha firmato un contratto sino al 2005 con la scuderia Cotena e Oliva Group, non sarà certo facile, come ammette lo stesso Fanni. E i guadagni non saranno poi da nababbi. «Spero di poter mettere da parte qualcosa per poter continuare a vivere dignitosamente con la mia famiglia». In dieci anni di attività, confessa Fanni, era riuscito a portare a casa appena duecento milioni. «Un'inezia, se paragonata a quanto poteva incassare un pugile con lo stesso curriculum da un'altra parte dell'Europa». Tra gli obiettivi del pugile, che una volta tolti i guantoni sognava una «vita tran-

quilla in famiglia» e un impegno ad aiutare i ragazzi a crescere con la boxe, nessuna smania di successo, o sogno impossibile da realizzare. «Combato solo perché non ho un lavoro e devo continuare a vivere. Chi aveva promesso si è dimenticato, di me, dei miei vent'anni dati allo sport sardo». Salvatore Fanni, che ha superato già le prime visite mediche e a marzo sarà pronto ad affrontare il primo incontro per poter aspirare nuovamente alla conquista del titolo europeo e «poi magari anche quello mondiale», ripropone il problema dei pugili che si sono ritirati. «Noi non siamo calciatori, chi lascia l'agonismo deve fare i conti con il lavoro e con le persone che il giorno dopo ti voltano le spalle. I fortunati sono davvero pochi». Tra questi non c'è sicuramente Salvatore Fanni. Ancora una volta sul ring. Ancora una volta per combattere contro la miseria.

## Basket, Milano va alle Final Eight, Bologna resta fuori

È di Milano l'ultimo posto per la Final Eight di Coppa Italia da disputare a Forlì (riservata alle prime 8 del campionato), la Skipper rimane fuori. Ieri la Pippo non ha sbagliato contro la Scavolini Pesaro (107-76 il finale), lasciando a distanza di sicurezza gli emiliani, pur vittoriosi contro Varese. Al Palalido gli uomini di Caja giocano un'ottima partita, aiutati anche da una Scavolini davvero in crisi. La gara è in equilibrio solo nel primo quarto, durante il quale Richardson con gli unici 7 punti della partita e Mc Ghee tengono attaccata la squadra di Crespi a una Pippo sospesa da un incontentabile Naumoski. I suoi 23 punti all'intervallo sono il dato più evidente, ma la Pippo domina la Scavolini in tutte le statistiche. La reazione degli uomini di Crespi non c'è: Beric è un fantasma, Richardson prosegue il suo momento di crisi e non riesce mai a limitare Naumoski, i lunghi perdono il confronto sotto i tabelloni con i pari-ruolo milanesi e dalla panchina non si alza nessuno che dia la sveglia. E alla fine Caja raggiunge il primo risultato importante della stagione senza grandi brividi. La Skipper invece, sotto di 14 punti a poco più di 7' dalla fine e arrivata alla parità solo al 38'57", ha vinto tra mille palpitazioni una partita buttata via da una Metis, che ha segnato la miseria di tre punti negli ultimi nove minuti. Priva di Meneghin, la Metis si è ritrovata con La Rue azzeppato dopo 14'. Quando al 35' McCormack è uscito per falli, Beugnot è stato costretto a rimettere dentro il play claudicante che infatti ha perso palloni decisivi. Ma la vittoria emiliana non fa sorridere: Bologna, ex capitale del basket, dopo la Virtus vede fuori dalla Final Eight anche la Skipper. Questi gli altri risultati di ieri: Montepaschi Siena-Virtus Bologna (sabato) 95-80. Pall. Trieste-Roma Cantù 82-83. Virtus Oregano-Avir Avellino 91-75. Carifac Fabriano-Snaidero Udine 59-88. Lauretana Biella-Euro Roseto 90-74. Viola Reggio Calabria-Benetton Treviso 68-76. Pompea Napoli-Mabo Livorno 81-67. Questi gli accoppiamenti per i quarti di finale di Coppa Italia in base ai piazzamenti del girone di andata: Benetton Treviso-Viola Reggio Calabria, Pompa Napoli-Montepaschi Siena, Oregano Cantù-Pippo Milano, Euro Roseto-Virtus Roma.

Lei ha centrato la vittoria numero 18 in carriera, lui ha raggiunto quota 5



### Da Reggio a Verona

Clamoroso record di partecipazione per la nona edizione del festival internazionale di Verona che si conclude oggi: ben 240 i giocatori in gara; il torneo è stato organizzato in collaborazione con l'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare. Termina oggi anche la 45ª edizione del torneo di Capodanno di Reggio Emilia all'Hotel Astoria Mercure, con la disputa del nono e ultimo turno. Poca gloria per gli italiani: i giocatori stranieri hanno dominato ed i nostri chiudono la classifica. La sola vittoria azzurra contro uno straniero è stata quella di Scalcone su Mrdja. La situazione dopo 7 turni: Palac 5.5, Chabanon 5, Romanihin, Cebalo e Tomescu 4.5, Mrdja 3.5, Vezzosi 2.5, Castaldo 2, Scalcone e Iotti 1.5. Nelle ultime due giornate Palac gioca con Cebalo e Mrdja, Romanihin con Vezzosi e Chabanon, Tomescu con Mrdja e Castaldo, Iotti con Chabanon e Cebalo. Sito internet per partite e classifica finale http://digi-



lander.libero.it/ScacchiFaenza/Capodanno/reggio02.htm

### Graduatoria internazionale

Anche negli scacchi esistono le graduatorie a punti: quella ufficiale si chiama lista "elo", dal nome del suo ideatore, il matematico di origine olandese Arpad Elo, che inizialmente la elaborò per il tennis da tavolo. La lista è diramata dalla Federazione Internazionale ogni tre mesi, ma quella di inizio d'anno è forse la più significativa. Garry Kasparov mantiene saldamente il primo posto, con ben quaranta punti in più rispetto a Vlad Kramnik che è secondo; i due sono gli unici con più di 2800 punti. Ci sono poi 12 giocatori

con più di 2700 e clamoroso è il tredicesimo posto assoluto proprio con 2700 punti di Judith Polgar, che a 26 anni raggiunge un livello mai toccato prima ed appare ancora in grado di migliorare. Complessivamente sono in 98 oltre la barriera dei 2600 punti. Vediamo i primi dieci assoluti: Kasparov 2847, Kramnik 2807, Anand 2753, Topalov 2743, Leko 2736, Adams e Ponomarev 2734, Bareev 2729, Shirov 2723, Grischuk 2712. I più giovani tra i primi dieci sono Ponomarev e Grischuk, classe 1983, mentre il più giovane tra i primi 100 al mondo è Eugenij Alekseev, classe 1985 (79). Tra i nomi più noti Karpov è diciannovesimo e il "vecio" Kortschnoj (72 an-

### Oratovsky-Chamraklov Open di Albacete Spagna 2001



Soluzione: 3...c8-c7=Re. La partita è continuata con l'insperata 1...Df7+Rf7; finale davvero inconsueta. 5e1...Rh8; allora 2...De8; 3...c8-c7=Re e vince.

ni) 43'. Tra le altre curiosità l'ingresso nei "top 100" del marocchino Hamdouchi, che è così il primo giocatore africano a raggiungere questo traguardo.

### La partita della settimana

Complimenti dunque a Judith Polgar per il suo tredicesimo posto nella graduatoria mondiale! Dal torneo di Benidorm (Spagna) disputato lo scorso dicembre e vinto dalla campionessa ungherese dopo tie-break con Ponomarev, ecco la seconda partita dello "spareggio", bella e interessante anche se sul ritmo rapido dei 25 minuti a testa. Ponomarev - Polgar (Apertura Inglese) = 1. Cf3 Cf6 2. c4 e6 3. Cc3 c5 4. g3 b6 5. Ag2 Ab7 6. 0-0 Ae7 7. Te1 d6 8. e4 Cbd7 9. d4 cxd4 10. Cd4 Tb8 11. b3 a6 12. Ab2 0-0 13. h3 Dc7 14. Dd2 Cc5 15. Tadi Tf8 16. f4 Aa8 17. Df2 Ccd7 18. g4 h6 19. g5 hg5 20. Eg5 Ch5 21. g6 Af6 22. g7+ R:f7 23. Af3 Cf4 24. Ag4 g5 25. Dcd2 Dc5 26. Cf4 g:f4 27. Dc5 bc5 28. T:d6 Ad4+ 29.

RF1 Ce5 30. T:a6 C:g4 31. h:g4 Th8 32. Ta7+ Rg6 33. Rg2 f3+ 34. Rg3 Ae5+ 35. R:f3 Th3+ 36. Re2 Th2+ 37. Re3 T:b2 38. Ca4 T:a2 39. Th1 Ad4+ 40. Rf3 T:b3+ 41. Rf4 e5+ 0-1.

### Calendario

Festival week-end dell'11-12 e 18-19 gennaio: Bergamo, tel. 035.225155; Santa Margherita Ligure (Ge), tel. 338-9611258; Monselice di Padova, tel. 049.8750063; Ragusa, tel. 0932.263255. Semilampo: oggi pomeriggio Bergamo, tel. 035.232275; domenica 12 Asolo (Tv), tel. 0423.950185. Aggiornamenti e dettagli sui siti www.federscacchi.it e www.italiascaccistica.com \*Gerasalemme Salvo poco probabili ripensamenti dell'ultimo momento, non verranno giocate le due partite "amichevoli" tra Garry Kasparov e il software Junior a suo tempo annunciate a Gerasalemme domani e giovedì; confermato invece il match ufficiale a New York a partire dal 23 gennaio.